

Ugo Dighero al Manzoni di Milano

## **Descrizione**

# **Dighero ne L'Avaro di Molière dal 18 febbraio al 2 marzo**

**Teatro Nazionale di Genova, a.ArtistiAssociati Centro di produzione teatrale  
Teatro Stabile di Bolzano, Centro Teatrale Bresciano**

presentano

**Dal 18 febbraio al 2 marzo 2025  
feriali ore 20,45 – domenica ore 15,30  
sabato 1 marzo ore 15,30 e 20,45**

**L'AVARO di Molière**

**regia Luigi Saravo**

**traduzione e adattamento Letizia Russo**

**interpreti Ugo Dighero, Mariangeles Torres, Fabio Barone, Stefano Dilauro, Cristian Giammarini,  
Paolo Li Volsi, Carolina Leporatti, Rebecca Redaelli, Luigi Saravo**

**musiche Paolo Silvestri**

**costumi Lorenzo Russo Rainaldi**

**scene Luigi Saravo, Lorenzo Russo Rainaldi**

**movimenticoreografici Claudia Monti**

**luci Aldo Mantovani**



M. Torres e U. Dighero, ph. Federico Pitto



Un momento de L'Avaro, ph. Federico Pitto

**Ugo Dighero**, già apprezzatissimo protagonista di opere di **Stefano Benni** e **Dario Fo**, si confronta per la prima volta con un grande classico, interpretando Arpagone nel nuovo allestimento diretto da **Luigi Saravo**.

**Nella commedia di Molière si assiste a un epico scontro tra sentimenti e soldi. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni.**

«L'Avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro – afferma il regista – Il conflitto tra Arpagone e il suo entourage è il conflitto tra due visioni economiche: una consumistica e una conservativa. Nella nostra contemporaneità, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare il proprio patrimonio, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo».

La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta agli spot che tormentano Arpagone (la pubblicità è il diavolo che potrebbe indurlo nella tentazione di spendere il suo amato denaro). Anche le musiche originali di **Paolo Silvestri** si muovono su piani diversi, mentre la nuova traduzione di **Letizia Russo**, fresca e diretta, contribuisce a dare al tutto un ritmo contemporaneo.

A fianco di Ugo Dighero, **Mariangeles Torres** è impegnata in un doppio ruolo: sarà Freccia, il servitore che sottrae la cassetta di denaro di Arpagone, e la domestica / mezzana Frosina, ovvero i due personaggi che muovono l'azione, scatenando l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.



Mariangeles Torres con Ugo Dighero, ph. Federico Pitto

## **L'Avaro di Molière: dall'analisi dei bisogni alla fine dei sogni – Note di Luigi Saravo**

La narrazione de L'Avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro.

Il danaro e la sua conservazione, il suo sperpero, il gioco d'azzardo, l'acquisto di beni e il loro degrado che porta all'acquisto di nuovi beni, i prestiti, gli interessi e i rapporti di potere che dal danaro discendono.

Nella nostra contemporaneità orientata al consumo, definita dalla necessità di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto conservativo e immobilista di Arpagone, dal punto di vista finanziario, ci suona come sovversivo, in netta opposizione alla tirannia consumistica, alla pubblicità che ne è motore, e a quella patologia del desiderio che vede nella sostituzione il suo fondamento. Se analizziamo il fulcro del testo, ovvero il conflitto tra Arpagone e il suo entourage, ci troviamo di fronte al conflitto di due visioni economiche: una consumistica di stampo capitalistico novecentesco e una, relativamente nuova, conservativa, che si oppone al consumo e si orienta alla conservazione dei beni, al loro riutilizzo, al loro scambio e, infine, alla protezione di essi, primi tra tutti quei beni definiti come "beni naturali".

**Non vogliamo dire che Arpagone sia un eroe positivo, che sia mosso da una spinta ideologica, ma, senz'altro, che con la sua attitudine si ponga chiaramente**

## **in opposizione all'economia capitalistica novecentesca e più in linea con la visione conservativa.**

Intorno a lui si muovono gli altri personaggi, apparentemente vittime della sua tirannia, ma, in realtà, figure votate a ideali ben riconoscibili in questo slittamento di contesto. Queste figure lamentano la loro prigionia, la loro sottomissione forzata alle volontà di Arpagone, ma in realtà sono sottomesse soprattutto al vincolo economico che le lega a lui, potenzialmente capaci di sottrarsi a quella tirannia abbandonando la casa e gli averi promessi da eredità e salari. E in ultimo, per dirla con Voltaire: gli uomini odiano coloro che chiamano avari solo perché non ne possono cavar nulla.

### **Personaggi e interpreti**

**ARPAGONE** *padre di Cleante e di Elisa, innamorato di Marianna* **Ugo Dighero**

**CLEANTE** *figlio di Arpagone, amante di Marianna* **Stefano Dilauro**

**ELISA** *figlia di Arpagone e sorella di Cleante, amante di Valerio* **Carolina Leporatti**

**VALERIO** *figlio di Anselmo, amante di Elisa* **Fabio Barone**

**MARIANNA** *amante di Cleante, amata da Arpagone* **Rebecca Redaelli**

**ANSELMO** *padre di Valerio e di Marianna* **Cristian Giammarini**

**FROSINA** *ruffiana* **Mariangeles Torres**

**MASTRO SIMON** *faccendiere* **Cristian Giammarini**

**MASTRO GIACOMO** *cuoco e cocchiere di Arpagone* **Paolo Li Volsi**

**SAETTA** *servo di Cleante* **Mariangeles Torres**

**COMMISSARIO** **Luigi Saravo**

### **BIGLIETTI**

Prestige € 37,00 – Poltronissima € 34,00 – Poltrona € 26,00 – Poltronissima under 26 anni € 18,00

Per acquisto:

**biglietteria del [Teatro Manzoni di Milano](http://www.teatromanzoni.it)**

**online <https://www.teatromanzoni.it/acquista-online/?event=3535553>**

**telefonicamente 027636901**

**circuito Ticketone**

Si ringrazia l'ufficio stampa per le foto e il comunicato.